

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000.

(Allegare fotocopia di un documento di identità personale valido ai sensi del D.P.R. 445/2000)

PROT.N.

OGGETTO: Cod. Op. 22151 - *“Partenariato pubblico privato per l'affidamento in concessione dei servizi energetici, termico ed elettrico, degli edifici del Comune di Trieste, ai sensi dell'art. 183 c.15 del d.lgs. 50/2016 con la realizzazione di interventi di efficientamento energetico regolati con contratto di prestazione energetica ai sensi del d.lgs. 4/7/2014 n. 102” - CUP F94H22000930003 – CUI S00210240321202212343 – CIG 95762424E4; Dichiarazione di insussistenza di cause di conflitto di interesse e di incompatibilità allo svolgimento del ruolo di Commissario di gara;*

Il sottoscritto Roberto Dodich, c.f. DDCRRT62C23L424R ,in relazione all'espletamento dell'incarico di componente della Commissione giudicatrice della procedura in oggetto:

CONSAPEVOLE

delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;

DICHIARA di aver preso visione delle Imprese componenti il RTI / RTP che ha presentato offerta nella procedura in oggetto:

- SIRAM SPA, Via Anna Maria Mozzoni, 12 – 20152 Milano (MI), C.F./P.IVA n. 08786190150;
- HERA - SERVIZI ENERGIA S.p.A. (HSE S.p.A.), Udine (UD), Via del Cotonificio n. 60, C.F./P. IVA 03819031208;
- TFE ingegneria s.r.l., Pianiga (VE), via Friuli Venezia Giulia n. 8 CAP 30030, P. IVA n. 03883230272;
- ALFALUDA S.r.l., Silea (TV), via G. Galilei, 15/3, P. IVA n 03727510269;

DICHIARA l'inesistenza a proprio carico delle cause di incompatibilità di cui ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare:

- di non aver svolto di non poter svolgere alcuna altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto da affidare con la procedura in oggetto;
- di non aver ricoperto, nel biennio antecedente l'indizione della procedura di aggiudicazione, la carica di pubblico amministratore in relazione alla stazione appaltante che ha indetto la procedura in oggetto;
- di non essere stato membro di alcuna Commissione giudicatrice di appalti pubblici che abbia concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;

con riguardo all'art. 35 bis del D. L.vo 30/03/2001 n. 165:

di non essere stato condannato neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale;

con riguardo all'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016:

di non incorrere in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse riportate nell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 e dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62:

Art. 7. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

con riguardo all'art. 51 del Codice di Procedura Civile, di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa;*

PRENDE ATTO

- che, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445 del 2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il sottoscritto decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- che ai sensi dell'articolo 76 dello stesso D.P.R. la dichiarazione mendace è punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Trieste, 03 maggio 2023

Il Dichiarante

.....